

Calliano. C'è l'accordo con la società. Pronta anche la trasformazione della destinazione d'uso, oggi produttiva

Vivallis, nuove case al posto della cantina

L'area verrà ceduta gratis al Comune, diventerà zona residenziale

di Michele Stingen

CALLIANO. C'è già l'accordo tra Sav Vivallis e Comune di Calliano per la cessione della cantina ex Vallis Agri. La Sav cederà a titolo gratuito l'area retrostante il municipio (300 metri quadri circa), mentre il Comune modificherà la destinazione dell'area: da produttiva a residenziale.

In questo modo entrambe le parti avranno da guadagnarne. Da una parte il Comune vede aumentare le sue proprietà, dall'altra la Sav potrà ricavare molto di più dalla vendita. Il cambio della destinazione dell'area è importante anche per il Comune, che così eviterà l'arrivo, in una zona a ridosso del centro storico, di attività produttive che comporterebbero disagi per chi vive nella zona.

Soddisfatto il sindaco Marco Pompermaier: con l'acquisizione dell'area retrostante il municipio infatti diventa interamente comunale un'intera area del centro, compresa tra la scuola elementare e la sede comunale. In futuro l'amministrazione potrà scegliere come sfruttare la zona: Calliano è priva di auditorium e sala convegni, fatta eccezione per il teatro parrocchiale (che è da ristrutturare): il sindaco non ha escluso di poter sfruttare la nuova proprietà a tal fine.

La Sav Vivallis deve ancora ratificare in assemblea la dismissione della cantina, ma la volontà dell'amministrazione è chiara da tempo. La società deve finanziare il rifacimento della cantina principale di Nogaredo, e non ha interesse a mantenere a Calliano

La cantina ex Vallis Agri sparirà per fare posto a nuove probabili lottizzazioni. L'area passa da agricola a abitativa (foto Fiorini)



quello che è ormai un doppio. La cantina dove in passato la vecchia Sav investì parecchio per lanciare la linea di vini di pregio Vallis Agri, è un costo eccessivo. Il cambio di destinazione già inserito nell'ultima variante al Prg permetterà alla società agricola di "monetizzare" la dismissione. Vendere un'area destinata a attività produttive - come è stata sinora - è una cosa, vendere un terreno per residenze è ben altra. La variante è già stata approvata in seconda adozione dal consiglio comunale, e attende solo il via libera della Provincia. Una volta deliberata la cessione dell'area, è probabile che la Sav Vivallis indichi un'asta e la ceda al migliore offerente.